

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantacinque.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Deferimento in sede redigente di una proposta di legge.

La Camera approva il deferimento in sede redigente della proposta di legge n. 4980.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 75, relativo all'onorevole Rutelli, deputato all'epoca dei fatti.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dall'onorevole Rutelli nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti dell'onorevole Rutelli; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dall'onorevole Rutelli.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

VALENTINO MANZONI manifesta la convinzione che si stia «distorcendo» lo spirito e la portata dell'articolo 68 della Costituzione, giacché si riconducono in modo pretestuoso al «tipico» contesto parlamentare contrasti che attengono invece alla contrapposizione tra fazioni politiche: dichiara pertanto voto contrario sulla proposta della Giunta.

MICHELE SAPONARA dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia, sottolineando che la sua parte politica, diversamente dai gruppi che appartengono alla maggioranza, si è sempre coerentemente pronunciata nel senso di tutelare la funzione parlamentare.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, precisa che la decisione della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio discende dalla constatazione del contesto

parlamentare nel quale si possono inscrivere le affermazioni rese dall'allora deputato Rutelli, il quale difendeva l'integrità del gruppo parlamentare di appartenenza. Rileva altresì di non ritenere applicabile l'articolo 68 della Costituzione allorché si sia in presenza di affermazioni insultanti « fini a se stesse ».

ELIO VITO, pur condividendo le valutazioni espresse dai rappresentanti del gruppo di forza Italia in seno alla Giunta, dichiara la propria astensione, stigmatizzando l'atteggiamento dei gruppi di maggioranza, palesemente orientato a « salvare » i loro rappresentanti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Votazione degli articoli e votazione finale del disegno di legge: Campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (4816 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 30 giugno scorso fu deliberato il deferimento all'VIII Commissione della formulazione degli articoli, restando riservate all'Assemblea la votazione degli stessi articoli e la votazione finale, con eventuali dichiarazioni di voto.

Comunica l'organizzazione dei tempi per la votazione degli articoli e la votazione finale (*vedi resoconto stenografico pag. 7*).

Avverte che il gruppo di forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,30, è ripresa alle 9,50.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 17.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, accetta l'ordine del giorno Procacci n. 1 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Carverì n. 2.

FABIO DI CAPUA dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Procacci n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MASSIMO SCALIA dichiara il voto favorevole dei deputati verdi, esprimendo soddisfazione, in particolare, per l'adozione della prima normativa organica al mondo in materia di inquinamento elettromagnetico.

SAURO TURRONI, rivendicato alla sua parte politica il merito di aver proposto l'introduzione di norme sull'inquinamento elettromagnetico, rileva che presupposto per l'approvazione definitiva del provvedimento da parte del Senato è la previsione di limiti rigorosi a tutela della salute dei cittadini.

ORESTE ROSSI, sottolineato che la sua parte politica ha collaborato attivamente alla stesura di un testo che pone l'Italia tra i paesi più avanzati in materia di protezione dalle esposizioni a campi elettromagnetici, rileva che il provvedimento presenta aspetti non condivisibili: dichiara pertanto l'astensione del gruppo della lega forza nord.

WALTER DE CESARIS, nel dichiarare l'astensione dei deputati di rifondazione comunista-progressisti, rileva che il testo, pur migliorato grazie all'accoglimento di emendamenti presentati anche dalla sua parte politica, è ancora insufficiente; prospetta tuttavia la possibilità di assumere un orientamento favorevole nel prosieguo dell'*iter* del provvedimento, in particolare se il Governo adotterà tempestivamente il decreto sulle basse frequenze.

TOMMASO FOTI, pur giudicando apprezzabile il metodo seguito nella definizione di una legge quadro volta alla tutela dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, sottolinea le ragioni per le quali il gruppo di alleanza nazionale si asterrà.

LUCIANO CAVERI dichiara voto favorevole, rilevando, in particolare, che il provvedimento, condivisibile nelle sue finalità, tiene opportunamente conto delle prerogative delle regioni a statuto speciale.

ANTONIO LEONE, pur riconoscendo la necessità di varare una normativa organica in materia di esposizione ai campi elettromagnetici, rileva che il provvedimento presenta aspetti non condivisibili; dichiara pertanto l'astensione del gruppo di forza Italia.

ALFREDO ZAGATTI ritiene che l'imminente approvazione del provvedimento consentirà di introdurre nell'ordinamento una normativa « equilibrata e convincente », idonea a conciliare le esigenze di tutela della salute e dell'ambiente con quelle dello sviluppo tecnologico ed economico; dichiara pertanto il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

PRIMO GALDELLI dichiara il voto favorevole del gruppo comunista su quello che considera un « buon testo » in materia di protezione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo su un provvedimento nel complesso equilibrato che, pur propedeutico ad ulteriori, necessari interventi, fornisce adeguate risposte alle istanze promananti dal mutamento della sensibilità sociale.

DOMENICO IZZO dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, sottolineando, in particolare, che lo sviluppo non può prescindere dall'interesse primario alla tutela della salute dei cittadini.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, esprime la soddisfazione del Governo per il consenso registratosi sul provvedimento, che è destinato ad imprimere un rilevante impulso alle iniziative di prevenzione e di contrasto dell'inquinamento elettromagnetico.

FABRIZIO VIGNI, *Relatore*, nel ringraziare la Commissione per il lavoro svolto, auspica che nel corso dell'*iter* del provvedimento al Senato possano essere introdotti ulteriori elementi migliorativi del testo.

A nome del Comitato dei nove, propone altresì talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 26*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4816.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

ALBERTO ACIERNO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene « ridicolo » e « vergognoso » che la Camera abbia approvato il disegno di legge n. 4816 mentre in aula

continuano ad essere attivati meccanismi di «schermatura» che generano onde elettromagnetiche.

PRESIDENTE ne prende atto.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 1920: Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, recante disposizioni contro la mafia (approvata dalla II Commissione del Senato) (4341).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 1° ottobre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 27*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO SODA esprime pieno consenso al complesso degli emendamenti presentati dalla Commissione, volti a modificare opportunamente il testo licenziato dal Senato nel senso di configurare una corretta relazione tra i poteri dello Stato in materia di prevenzione e contrasto della grande criminalità organizzata.

TIZIANA PARENTI dichiara di sottoscrivere l'emendamento Massa 1. 3, ritenendo inaccettabile, anche perché viziato da profili di incostituzionalità, il testo dell'articolo 1 licenziato dal Senato.

SEBASTIANO NERI, nel manifestare l'orientamento favorevole del gruppo di alleanza nazionale agli emendamenti presentati dalla Commissione, rileva che si è inteso prevedere un più puntuale coordinamento tra le competenze degli organi chiamati a contrastare il fenomeno della criminalità organizzata, in particolare di stampo mafioso, nel rispetto dei precetti costituzionali posti a tutela delle garanzie fondamentali del cittadino.

CARMELO CARRARA ritiene che gli emendamenti della Commissione conferi-

scano opportunamente al procuratore nazionale antimafia una funzione propositiva e di coordinamento, senza per questo violare norme costituzionali ed ordinarie.

MARCO BOATO, rilevato che la Commissione ha opportunamente proposto modifiche del testo trasmesso dal Senato che tengono conto dei dubbi di costituzionalità, dichiara di sottoscrivere l'emendamento Massa 1. 3 e preannunzia voto favorevole sugli emendamenti della Commissione.

VINCENZO SINISCALCHI osserva che la Commissione, con l'assenso di tutte le parti politiche, ha raggiunto un punto di equilibrio che consente di superare le perplessità emerse sotto il profilo della costituzionalità del provvedimento.

GIACOMO GARRA, giudicata erronea la scelta di non consentire l'esame congiunto del provvedimento da parte delle Commissioni I e II, auspica che per il futuro non si commettano analoghi «errori».

LUIGI SARACENI, ribadite le perplessità sull'istituto del procuratore nazionale antimafia, nonché sul procedimento di prevenzione, che dovrebbe essere «rafforzato» sotto il profilo delle garanzie, preannunzia l'astensione sull'emendamento Massa 1.3 e voto contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

ARMANDO VENETO, rilevato che l'intendimento della Commissione era quello di sottrarre potere investigativo autonomo ad un organo operante sull'intero territorio nazionale, senza tuttavia escludere il procuratore nazionale antimafia da una opportuna attività di coordinamento, sottolinea la portata «giustamente» innovativa del provvedimento in esame.

ALBERTO SIMEONE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.4 della Commissione ed invita al ritiro dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 1, sui quali altrimenti il parere è contrario.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si rimette all'Assemblea sugli emendamenti Massa 1.3 e 1.4 della Commissione, in considerazione della loro «alternatività»; concorda con il parere espresso dal relatore sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

LUIGI MASSA, ricordato che il suo emendamento 1.3 recepisce le osservazioni formulate nel parere espresso dalla I Commissione in ordine ai profili di incostituzionalità del testo, lo ritira.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.4 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALBERTO SIMEONE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.3 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Massa 2.2 e Pecorella 2.1, sui quali altrimenti il parere è contrario.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2.3 della Commissione, interamente soppressivo dell'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALBERTO SIMEONE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 2 della Commissione ed invita al ritiro dell'emendamento Pecorella 3. 1, sul quale altrimenti il parere è contrario.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3. 2 della Commissione, interamente soppressivo dell'articolo 3.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ALBERTO SIMEONE, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Pecorella 4. 1, interamente soppressivo dell'articolo 4.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il mantenimento dell'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ALBERTO SIMEONE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 5.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5. 1 della Commissione; approva altresì l'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ALBERTO SIMEONE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7. 1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 7.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 7. 1 della Commissione.

ALBERTO SIMEONE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 7. 01 della Commissione.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 7. 01 della Commissione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MICHELE SAPONARA dichiara voto favorevole, esprimendo soddisfazione per il contributo determinante fornito dal gruppo di forza Italia alla stesura del testo.

SEBASTIANO NERI rileva che le modifiche introdotte al testo del provvedimento hanno scongiurato il rischio di partorire una « mostruosità giuridica » e garantiranno maggiore efficienza all'attività di contrasto della criminalità organizzata, in particolare di stampo mafioso; dichiara pertanto il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale.

CESARE RIZZI dichiara il voto favorevole del gruppo della lega forza nord su un provvedimento che giudica « innovativo ».

MARIO TASSONE osserva che i deputati del CDU non possono votare a favore di un provvedimento che nasce da una serie di « confusioni » e « contraddizioni » e si configura quale normativa meramente astratta; dichiara quindi l'astensione.

VINCENZO SINISCALCHI dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento volto ad affrontare situazioni contraddittorie verificatesi nell'attività della Dire-

zione nazionale antimafia; auspica peraltro un complessivo riordino della legislazione vigente in materia.

ARMANDO VENETO dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento diretto, tra l'altro, a rendere uniforme la prassi applicativa delle disposizioni in materia di sequestro dei beni patrimoniali.

CARMELO CARRARA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del CCD, manifesta talune perplessità in ordine alle esigenze di coordinamento connesse all'attività delle direzioni distrettuali antimafia: auspica pertanto che il Senato possa perfezionare le norme del provvedimento.

TIZIANA PARENTI dichiara il voto favorevole dei deputati socialisti democratici italiani, rilevando, in particolare, che il testo del provvedimento contempera l'esigenza di rispettare il dettato costituzionale con quella di prevedere maggiori garanzie contro l'indebita acquisizione di patrimoni da parte della mafia.

LUIGI SARACENI dichiara la propria astensione su un provvedimento che, come modificato dagli emendamenti approvati, risulta « svuotato » delle ragioni che ne giustificavano l'opportunità.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 4341.

Per richiami al regolamento e sull'ordine dei lavori.

MARCO TARADASH, rilevato che nessuna informazione è stata sino ad ora fornita all'Assemblea riguardo alla vicenda relativa alla possibile sostituzione del Segretario generale della Camera e

ricordato che nella riunione di ieri dell'Ufficio di Presidenza ci si è limitati ad una dichiarazione attestante il venir meno del rapporto fiduciario tra il Segretario generale ed il Presidente della Camera, chiede chiarimenti sugli sviluppi della vicenda.

PRESIDENTE ricorda che si tratta di un tema riconducibile alla competenza dell'Ufficio di Presidenza, che nella riunione di ieri non è entrato nel merito della vicenda, essendosi convenuto di rinviarne la trattazione ad una prossima riunione.

TEODORO BUONTEMPO sollecita la Presidenza ad intervenire presso il Ministero dell'interno affinché si chiarisca alla cittadinanza della XIII circoscrizione del comune di Roma se il prossimo 24 ottobre si svolgerà il previsto *referendum* relativo all'istituzione del comune di Roma marittima.

PRESIDENTE suggerisce al deputato Buontempo di presentare gli opportuni strumenti del sindacato ispettivo.

DARIO RIVOLTA lamenta la mancata trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno della seduta odierna.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Rivolta, pur rilevando che la scarsa presenza di deputati in aula probabilmente non consentirà la trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

GIORGIO REBUFFA, richiamata la particolare natura del rapporto che intercorre tra il Segretario generale della Camera ed i componenti l'Assemblea, giudica inaccettabile che le procedure avviate si svolgano secondo le modalità già denunciate dal deputato Taradash.

PRESIDENTE, ribadito che la sede propria per affrontare la questione è l'Ufficio di Presidenza, nel quale sono peraltro rappresentati tutti i gruppi par-

lamentari, ricorda che nella riunione di ieri di tale organismo si è convenuto di rinviare alla prossima settimana la trattazione della vicenda.

DOMENICO GRAMAZIO invita la Presidenza a sollecitare il ministro dell'interno a riferire in aula in ordine alla soppressione di un importante servizio contro la criminalità reso dalla polizia ferroviaria presso la stazione Tiburtina di Roma.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 15,5.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantadue.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

MARIA LENTI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lei presentato.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

CESIDIO CASINELLI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01955, sull'interpretazione autentica da parte del Governo di norme in materia urbanistica.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rilevato che la questione relativa all'interpretazione del comma 10 dell'articolo 1 della legge n. 449 del 1997 è stata prospettata adeguatamente ed appare meritevole di un approfondimento che coin-

volga anche le altre amministrazioni competenti, assume l'impegno ad avviare un'iniziativa volta ad offrire in tempi brevi una possibile soluzione interpretativa, coerente ed unitaria, ad un problema del quale riconosce l'urgenza.

CESIDIO CASINELLI, nel dichiararsi soddisfatto, sollecita il Ministero ad avviare tempestivamente il confronto con le amministrazioni interessate ed eventualmente ad adottare in maniera « univoca » un'interpretazione autentica della norma in oggetto.

GIUSEPPE MOLINARI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01987, sul rilancio dell'istituto di credito Banca Mediterranea.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, premesso che la Banca Mediterranea è da tempo oggetto di particolare attenzione da parte dell'organo di vigilanza in relazione agli aspetti di debolezza che ne connotano i principali profili tecnici gestionali, dà conto delle risultanze degli accertamenti ispettivi condotti al riguardo; precisa altresì che la Banca d'Italia si riserva di adottare i provvedimenti che dovessero rendersi necessari per la salvaguardia di una « sana » e « prudente » gestione dell'istituto di credito.

GIUSEPPE MOLINARI si dichiara soddisfatto nella misura in cui il Governo si impegni sin d'ora ad assumere iniziative più incisive per « rilanciare » un istituto che svolge un ruolo importante nell'economia del Mezzogiorno.

PUBLIO FIORI e GIACOMO STUCCHI illustrano, rispettivamente, le interpellanze Taradash n. 2-01977 e Borghezio n. 2-01992, vertenti sullo stato di attuazione degli interventi per il Giubileo nella città di Roma.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, premesso che

il Governo non può essere chiamato a rispondere di scelte riconducibili alla competenza di altre istituzioni, precisa che gli interventi di definanziamento sono stati disposti sulla base di valutazioni realistiche e di buon senso e che il costante aggiornamento del piano degli interventi è avvenuto in coerenza con il disposto legislativo. Dà quindi conto dello stato di avanzamento delle opere richiamate negli atti di sindacato ispettivo, avvertendo che il quadro di quanto finora realizzato è desumibile dalle relazioni trimestrali presentate al Parlamento.

Assicura infine che il Piano per il Giubileo sarà attuato nei termini previsti, ad eccezione di una percentuale di opere oggettivamente molto modesta.

MARCO TARADASH rileva che la risposta ha confermato la fondatezza delle argomentazioni sostenute nella sua interpellanza; considera comunque inaccettabile che per garantire la realizzazione delle opere si debba agire *contra legem*.

GIACOMO STUCCHI si dichiara insoddisfatto della risposta, che considera formale e non idonea a dissipare i dubbi prospettati nell'atto ispettivo.

GIANCARLO GIORGETTI illustra l'interpellanza Pagliarini n. 2-01973, sullo svolgimento del servizio sostitutivo di leva presso amministrazioni locali.

FABRIZIO ABBATE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rilevato che la normativa in materia attraversa una complessa e non facile fase di transizione, evidenzia le difficoltà derivanti dall'esigenza di trasferire la documentazione raccolta presso l'ufficio nazionale del servizio civile. Fa inoltre presente che, in considerazione dell'elevato numero di domande presentate, entro un mese saranno disponibili i dati secondo le richieste aggregazioni.

GIANCARLO GIORGETTI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto, considerato l'esiguo numero di assegnazioni effettuate, che lo induce a supporre che

vengano posti in essere comportamenti « omissivi » volti a non dare attuazione alla normativa; invita pertanto il Governo ad intervenire presso le strutture periferiche del Ministero della difesa affinché le domande presentate siano tempestivamente inoltrate.

MICHELE SAPONARA rinuncia ad illustrare l'interpellanza Bergamo n. 2-01985, sugli orientamenti del Governo circa l'eventuale esercizio dell'azione disciplinare nei confronti di un magistrato del tribunale di Reggio Calabria.

MARETTA SCOCA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea che, all'epoca dell'instaurazione del procedimento richiamato nell'interpellanza, non vigeva l'attuale disposizione normativa che prevede, in determinate circostanze, una deroga alle norme in materia di competenza; il procedimento stesso è stato quindi correttamente proposto dinanzi al tribunale di Reggio Calabria.

Ritiene altresì che non sussistano le condizioni per proporre iniziative di carattere amministrativo.

MICHELE SAPONARA si dichiara insoddisfatto della risposta, che ha inteso minimizzare una vicenda di particolare delicatezza legata al disconoscimento, da parte del presidente del tribunale interessato, di una evidente situazione di incompatibilità ambientale.

FILIPPO MISURACA illustra la sua interpellanza n. 2-01995, sull'assunzione di candidati risultati idonei nel concorso per assistenti giudiziari.

MARETTA SCOCA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ricorda che all'assunzione di 2.532 unità di personale amministrativo si è proceduto a seguito di autorizzazione concessa dal Consiglio dei ministri, nell'ambito del piano di reclutamento predisposto sin dal 1997 per consentire l'avvio della riforma del giudice unico; ribadisce altresì l'obiettivo prioritario del Ministero di avviare le procedure

per l'assunzione delle residue unità, al fine di disporre delle risorse umane necessarie a far fronte alle esigenze dei singoli uffici giudiziari. Quanto all'incremento dell'organico dei magistrati per ulteriori mille unità, precisa che si darà impulso alle iniziative già assunte al riguardo, fermo restando che l'effettivo reclutamento di tale personale non avrebbe potuto essere realizzato in tempi brevissimi, attesa la complessità delle procedure concorsuali.

PRESIDENTE prende atto che il sottosegretario di Stato per la giustizia ha risposto anche all'interpellanza Selva n. 2-01997, vertente su argomento analogo alla precedente.

FILIPPO MISURACA osserva che il Governo non può rispondere con proclami ai concreti problemi posti nell'interpellanza; ribadisce inoltre la necessità di non consentire disparità di trattamento con riferimento all'assunzione degli assistenti giudiziari.

ALFREDO MANTOVANO, rilevato, tra l'altro, che è stato « paralizzato » il reclutamento dei magistrati, chiede, a nome del gruppo di alleanza nazionale, le dimissioni del ministro della giustizia, per la sua incapacità di gestire gli aspetti funzionali ed amministrativi del settore.

PIETRO ARMANI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01975, concernente la riduzione delle imposizioni fiscali sulla benzina e l'eventuale abolizione della *carbon tax*.

FERDINANDO DE FRANCISCIS, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rilevato che i dati acquisiti non evidenziano il rischio di una ripresa inflazionistica reale in rapporto alla crescita del prezzo internazionale del petrolio, non ritiene al momento opportuni interventi di natura fiscale sul regime dei prezzi interni dei prodotti petroliferi; assicura tuttavia che, ove dovesse profilarsi una situazione tale

da richiedere un intervento del Governo, saranno prese in esame tutte le possibilità, compresa quella fiscale.

PIETRO ARMANI, dichiaratosi insoddisfatto, sottolinea il preoccupante contesto che, a suo giudizio, preclude ad una ripresa inflazionistica nel nostro Paese: ritiene pertanto necessario ridurre la componente fiscale dei prezzi petroliferi.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 15 ottobre 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 90).

La seduta termina alle 18,5.